vinetur

Le esportazioni australiane di vino bianco verso la Cina continentale crescono del 143,6% nel terzo trimestre

La crescita ha trainato le vendite di vino australiano in Cina in un trimestre segnato da cali nel Regno Unito, negli Stati Uniti e in altri mercati

venerdì 13 novembre 2026



Nel terzo trimestre le esportazioni australiane di vino bianco verso la Cina continentale sono aumentate nettamente, offrendo ai produttori una rara area di crescita mentre le spedizioni complessive si indebolivano in molti altri mercati.

I dati di Wine Australia, diffusi venerdì 13 novembre, mostrano che nel terzo trimestre del 2026 le spedizioni di vino bianco verso la Cina continentale sono cresciute del 143,6% in volume, raggiungendo 5,26 milioni di litri. Il valore delle esportazioni è aumentato del 51,9%, a 11,87 milioni di A $, pari a circa 8,14 milioni di US $.

L'aumento delle esportazioni di vino bianco ha contribuito a far crescere dell'1,9% il valore complessivo delle esportazioni australiane di vino verso la Cina continentale nel trimestre, portandolo a 166,33 milioni di A $, pari a circa 114 milioni di US $. I volumi diretti in Cina sono aumentati del 14,9%, raggiungendo 17,06 milioni di litri.

Il risultato spicca in un contesto globale più debole. Secondo i dati, nel trimestre il valore delle esportazioni australiane di vino verso tutte le destinazioni è diminuito del 7,3%, a 520,57 milioni di A $, mentre i volumi sono calati del 4,7%, a 148,25 milioni di litri.

Il contrasto era evidente anche nei due principali mercati di esportazione dell'Australia dopo la Cina. Le esportazioni verso il Regno Unito sono scese del 12,6%, a 81,81 milioni di A $, con volumi in calo dell'8,7%, a 44,5 milioni di litri. Le spedizioni verso gli Stati Uniti hanno registrato una flessione del 12,5% in valore, a 63,7 milioni di A $, e del 4,5% in volume, a 29,52 milioni di litri.

La Cina continentale è rimasta il principale mercato di esportazione australiano per valore. In termini di volume, invece, si è classificata al quarto posto, dopo Regno Unito, Stati Uniti e Canada. Il divario sottolinea l'importanza della Cina per i vini di fascia più alta, rispetto alle vendite di vino sfuso.

I dati di Wine Australia mostrano che nel trimestre i vini australiani spediti in Cina continentale a un prezzo franco a bordo di almeno 10 A $ al litro hanno generato 137,82 milioni di A $. Si tratta di circa il 59% del valore complessivo delle esportazioni australiane nella stessa fascia di prezzo, pari a 233,5 milioni di A $.

Per i produttori di vino e per il settore delle bevande nel suo complesso, i dati suggeriscono che la Cina potrebbe offrire opportunità crescenti per il vino bianco, in un momento in cui le vendite sono sotto pressione in diversi mercati di esportazione consolidati. Se la tendenza si confermerà, potrebbe influire sul modo in cui gli esportatori bilanciano i portafogli di vini rossi e bianchi, destinano i budget di marketing e individuano i mercati asiatici su cui puntare per crescere.

Nonostante la forte crescita del vino bianco, quello rosso ha continuato a dominare gli scambi australiani con la Cina continentale. Nel terzo trimestre il vino rosso ha rappresentato il 91,62% del valore delle esportazioni australiane di vino verso il mercato, mentre il bianco ne ha costituito il 7,14%. A livello globale, i vini bianchi hanno raggiunto una quota molto più ampia, pari al 27,74% del valore delle esportazioni australiane, contro il 70,38% dei rossi. La quota assai più ridotta dei bianchi in Cina lascia spazio a un'espansione, anche se il vino rosso resta il fulcro dell'attività in quel mercato.

La crescita dei vini bianchi è arrivata mentre i produttori australiani cercavano di rafforzare la propria posizione tra i consumatori cinesi interessati anche a categorie diverse da quelle che tradizionalmente guidano la domanda di vino importato. Vino Joy News ha riferito che alcuni consumatori si sono mostrati interessati ad alternative alla Borgogna, tra cui lo Chardonnay australiano di alta gamma.

Hong Boyong, amministratore delegato di Shanghai Pran Wines, specializzata in vini australiani, aveva dichiarato in precedenza alla testata che gli acquirenti cinesi mostravano un interesse crescente per i vini bianchi provenienti da diverse regioni australiane. Secondo quanto riferito, i clienti chiedevano sempre più spesso il Semillon della Hunter Valley, mentre lo Chardonnay di alta gamma attirava l'attenzione anche dei consumatori di Borgogna in cerca di un buon rapporto qualità-prezzo e di uno stile diverso.

Anche lo spumante ha registrato una crescita, partendo da una base contenuta. Nel terzo trimestre il valore delle esportazioni verso la Cina continentale è aumentato del 25,4%, a 1,95 milioni di A $, mentre i volumi sono cresciuti del 22,8%, raggiungendo 171.818 litri.

Il miglioramento del terzo trimestre in Cina è arrivato dopo risultati più deboli nella prima parte dell'anno. Nei primi nove mesi del 2026 il valore delle esportazioni australiane di vino verso la Cina continentale è diminuito del 10,4%, a 758,59 milioni di A $, mentre i volumi sono aumentati dell'8,2%, raggiungendo 79,31 milioni di litri. Il ritorno alla crescita del valore nel terzo trimestre, insieme a un aumento più marcato dei volumi, potrebbe indicare che gli importatori stanno smaltendo le scorte e sono più propensi a rifornirle; la tendenza dovrà tuttavia proseguire prima di poter essere considerata una ripresa più ampia.

I dati hanno inoltre evidenziato il ruolo centrale dell'Australia Meridionale nel commercio con la Cina. I vini di questa regione hanno guidato le spedizioni verso la Cina continentale, con un aumento del valore delle esportazioni del 32% nel trimestre, a 106,55 milioni di A $. Al secondo posto si sono collocati i vini classificati come privi di indicazione in etichetta, ossia senza un'origine regionale dichiarata, con 16,78 milioni di A $.

I risultati dell'Australia in Asia sono stati contrastanti. Nel trimestre sei dei dieci principali mercati di esportazione del Paese per valore si trovavano in Asia, ma gli andamenti sono variati notevolmente da un mercato all'altro.

Le esportazioni verso Singapore sono diminuite del 16,0% in valore, a 20,62 milioni di A $, mentre i volumi sono calati del 12,0%, a 1,32 milioni di litri. Hong Kong, settimo mercato australiano per valore, ha registrato una flessione del 22,5% in valore, a 15 milioni di A $, e del 19,7% in volume, a 1,38 milioni di litri.

La Thailandia ha invece registrato un andamento opposto in termini di valore. Le esportazioni verso il Paese sono aumentate del 26,3%, a 14,67 milioni di A $, avvicinandosi ai livelli di Hong Kong, mentre i volumi sono diminuiti del 14,1%, a 1,47 milioni di litri. Questo divario suggerisce uno spostamento verso vini di fascia più alta nelle spedizioni australiane verso la Thailandia.

Anche il Giappone ha registrato un calo. Il valore delle esportazioni è diminuito del 16,8%, a 10,35 milioni di A $, mentre i volumi sono scesi del 5,0%, a 2,58 milioni di litri.

L'Indonesia ha segnato la crescita più forte in valore tra questi mercati asiatici. Le spedizioni sono aumentate del 59,0%, a 7,66 milioni di A $, e i volumi sono cresciuti del 44,0%, raggiungendo 376.974 litri.

I dati del trimestre mostrano che la Cina continentale non è soltanto il principale mercato australiano del vino per valore, ma anche uno dei pochi mercati in cui gli esportatori hanno trovato sostegno in un segmento del vino bianco in rapida crescita, mentre la domanda globale nel complesso restava debole.